Al dirigente scolastico

IC CROSIA MIRTO

**ISTITUTO COMPRENSIVO CROSIA MIRTO**

**PROGETTO PNRR «THE KEY TO UNLOCK YOUR POTENTIAL»   
 A.S. 2023/2024   
RELAZIONE FINALE FORMATORE**

Modulo: “LANGUAGE AND…FRIENDSHIP”  
Classi coinvolte: 2A – 2B – 2C  
Docente Esperto: FARACO CRISTINA

Docente Tutor: SCERVINO MARIA TERESA  
METODOLOGIE: cooperative learning - learning by doing- Total physical response - outdoor education – laboratory teaching-

*Sede del Modulo*: Scuola media di 1° grado

Inizio attività in data 10/06/2024

Conclusione delle attività in data 31/05/2024

Il progetto di insegnamento della lingua inglese “LANGUAGE AND…FRIENDSHIP” ha coinvolto n.16 alunni delle classi prime della scuola media di primo grado dell’I.C. Crosia-Mirto. Il corso, della durata di 30 ore, ha avuto inizio il 10/05/2024 e si è concluso il 31/05/20224 dalle ore 17.00 alle ore 20.00. Le attività si sono svolte in orario extracurriculare utilizzando i locali scolastici e attraverso non solo gli strumenti tradizionali con lezione frontale, ma anche strumenti multimediali come la LIM per la visione di video, di ascolto di canzoni e giochi interattivi, e canali tematici reperibili sul WEB.

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) hanno infatti offerto l'opportunità di sviluppare competenze digitali fondamentali e di creare ambienti di apprendimento dinamici e coinvolgenti, dove sono state incoraggiate creatività, collaborazione e pensiero critico. Durante le lezioni, si è dato spazio ai giochi interattivi con Wordwall, una piattaforma online che ha permesso di creare risorse educative interattive utilizzabili su Internet o stampabili. Si tratta di un'applicazione web per la gamification dell'insegnamento, accessibile da qualsiasi dispositivo e sistema operativo. L'uso consapevole delle risorse e degli strumenti digitali ha migliorato, arricchito e integrato l'attività didattica, ha reso vivace la classe, motivato e coinvolto gli studenti, stimolato la partecipazione e l'apprendimento attivo, e ha contribuito allo sviluppo delle competenze trasversali. Durante le lezioni digitali, è stato quindi molto più semplice trovare e creare contenuti rispetto alle metodologie tradizionali. Questi contenuti sono parte di un processo di apprendimento in cui gli studenti sono stati attori protagonisti.

Non sono mancati gli aggiornamenti riguardanti la cultura e la civiltà anglosassone, volti a stimolare l'interesse e a favorire un confronto tra le diverse culture. Numerosi sono stati i momenti di confronto con la lingua madre per esplorare somiglianze e differenze tra i due linguaggi. Il progetto di rafforzamento della lingua inglese non si è configurato come un insegnamento sistematico della materia, ma come un'occasione per consolidare un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, per acquisire una conoscenza di altre culture.

Il progetto si poneva degli obiettivi formativi che sono stati raggiunti con successo:

* potenziamento delle abilità di comunicazione;
* “LISTENING” ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
* “COMPRENSION” comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi;
* comprendere il significato di parole tramite l’azione mimica del docente;
* consolidare la grammatica e le competenze di base in lingua inglese;
* partecipare attivamente alle attività proposte;
* condividere un’esperienza con i compagni;
* memorizzare canzoni.

I risultati attesi sono stati pienamente aggiunti:

* sviluppo di una positiva immagine di sé;
* miglioramento delle abilità percettive;
* capacità di partecipare attivamente alle attività;
* capacità di lavorare in gruppo;
* capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione;
* capacità di discriminare i suoni della lingua inglese;
* capacità di decodificare una lingua straniera a livello orale;
* capacità di riprodurre suoni nuovi a livello orale.

Il progetto si proponeva di far acquisire i seguenti contenuti che sono stati conquistati da parte di ogni alunno secondo le proprie capacità:

* Migliorare la competenza generale in L2
* Sviluppare le competenze di comunicazione orale
* Accrescere la propria consapevolezza linguistica in L2
* Sviluppare interessi ed attitudini plurilinguistici e pluriculturali
* Utilizzare la lingua in contesti concreti e motivanti
* Consentire l’apprendimento della terminologia specifica in L2.

Le attività sono state proposte in forma scritta e orale, nonché attraverso giochi, musica e espressioni grafiche, rispettando i ritmi di apprendimento naturali di ogni studente. L'approccio alla lingua inglese e alle sue strutture lessicali è stato basato sulle esperienze quotidiane più vicine al mondo degli alunni, sempre in modo coinvolgente e ludico. Le modalità di lavoro hanno incluso l'uso di materiali cartacei, audio e video, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento (Total Physical Response). Una caratteristica distintiva del metodo è la correlazione tra linguaggio e movimento, in particolare l'idea che la lingua debba essere insegnata e appresa attraverso la "risposta fisica" a comandi verbali dati dall'insegnante.

In questo modo, tutti gli alunni hanno avuto l'opportunità di sviluppare le proprie abilità attraverso compiti fattibili e stimolanti. Il metodo si è basato principalmente sull'ascolto per abituare l'orecchio ai suoni della lingua inglese, oltre che sulla comprensione e ripetizione. Ogni lezione ha incluso una fase preliminare di routine (warm-up), dedicata ai saluti e a compiti per stimolare la memoria e creare un legame tra una lezione e l'altra. Gli alunni hanno mostrato curiosità e interesse per le diverse attività proposte in lingua, raggiungendo così le competenze linguistiche.

Durante il corso non sono emersi problemi significativi; qualche iniziale timidezza è stata superata grazie alla combinazione di apprendimento cooperativo e didattica ludica, che ha favorito la collaborazione tra gli alunni. Fondamentale in questo contesto è stato il clima di cooperazione e supporto creato tra il docente esperto e il docente tutor. Questa collaborazione preziosa ha contribuito a instaurare un ambiente sereno, in cui gli alunni hanno lavorato insieme e appreso divertendosi, superando così le difficoltà iniziali. La relazione tra alunno e docente formatore è stata molto positiva: gli alunni sono sempre stati incoraggiati nell'acquisire il lessico e ogni loro progresso è stato valorizzato. Anche la relazione con altre figure come il Dirigente Scolastico e il personale ATA è stata positiva e collaborativa.

Ritengo che il percorso sia stato rilevante non solo perché ha consentito al gruppo di approfondire, riconoscere e provare un nuovo linguaggio, ma anche perché ha permesso di apprendere con curiosità e desiderio di sperimentare in modo ludico e costruttivo.

CROSIA-MIRTO 04/06/2024 DOCENTE FORMATORE

FARACO CRISTINA